UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

EngageMinds HUB

Consumer, Food & Health Engagement Research Center

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

La metodologia della ricerca

STUDIO LONGITUDINALE

1 WAVE: 03/2020
Compaiono i primi casi italiani di Nuovo Coronavirus

2 WAVE: 05/2020
Finisce la fase 1 dell'emergenza, dopo il lockdown ci sono le prime riaperture

3 WAVE: 09/2020
Dopo l'estate, tornano a salire i contagi

4 WAVE: 12/2020
Prima delle festività continua a salire la curva dei contagi, a breve inizieranno le vaccinazioni

5 WAVE: 3/2021
Terzo picco di contagi, continua la campagna vaccinale, caso Astrazeneca

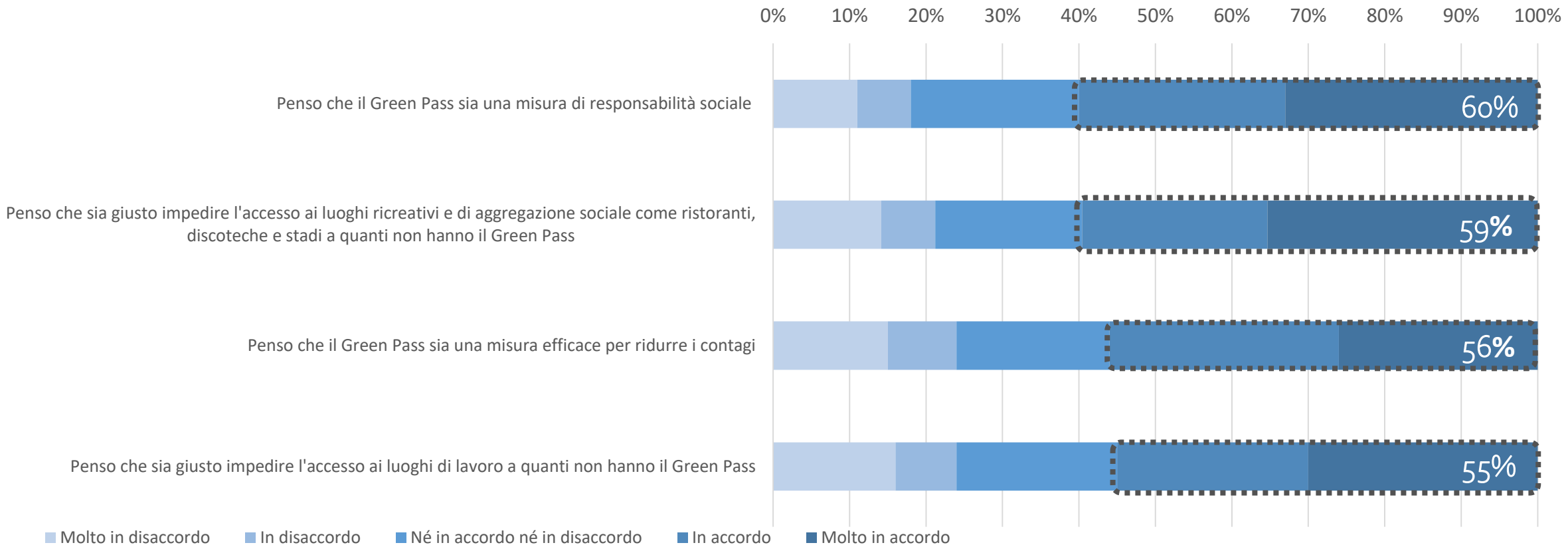
6 WAVE: 11/2021
Fase di convivenza con l'emergenza, continua la campagna vaccinale

SURVEY AUTOCOMPILATA CAWI
(indicatori validati e ad hoc)

CAMPIONE RAPPRESENTATIVO DELLA POPOLAZIONE ITALIANA (per sesso, età, professione, provenienza geografica)
N=5984 consumatori

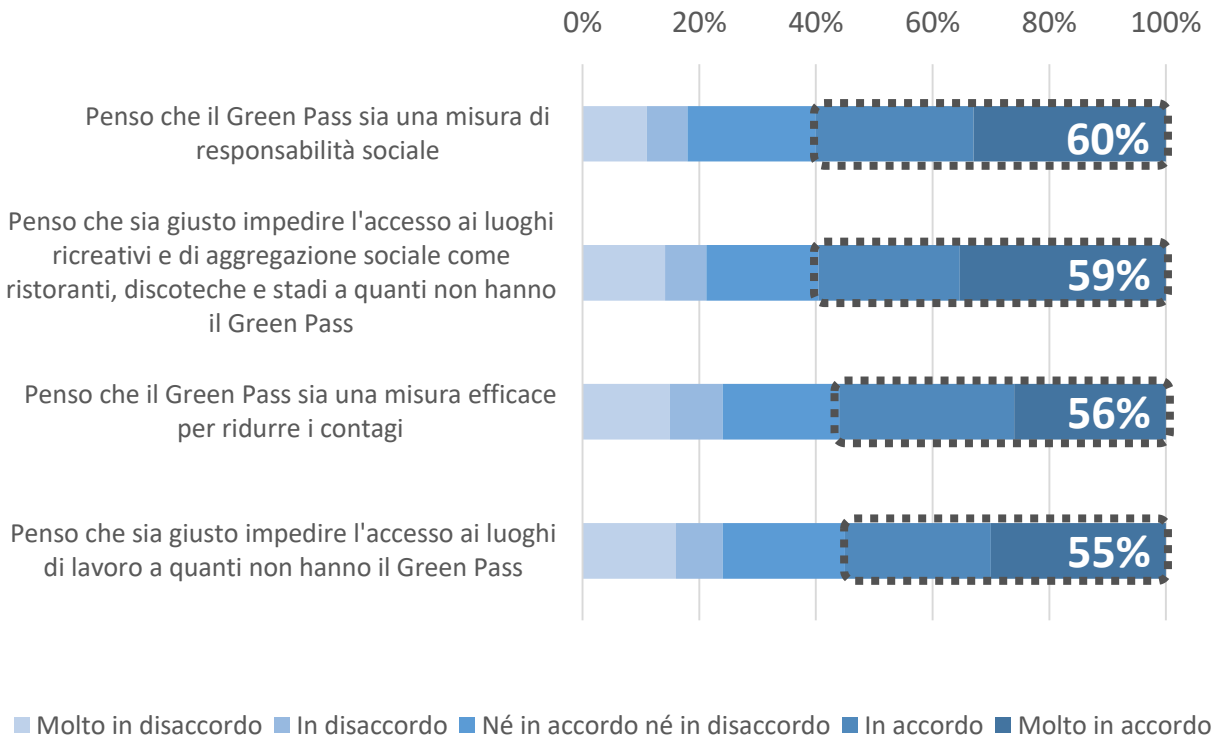
I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

Green Pass: più della metà degli italiani concordi nel ritenerlo una misura di responsabilità sociale e utile nel contenimento della diffusione del COVID 19.



I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

Rispetto alle altre fasce di età, gli over 60 sono quelli più concordi nel ritenere il Green Pass uno strumento efficace nel ridurre i contagi e necessario per poter accedere ai luoghi di aggregazione sociale. Al contrario, circa la metà degli under 34 appare essere in disaccordo con l'utilizzo del Green Pass.
Nessuna differenza di genere è stata riscontrata.



GENERE

F	M
63%	57%
63%	57%
58%	54%
58%	52%

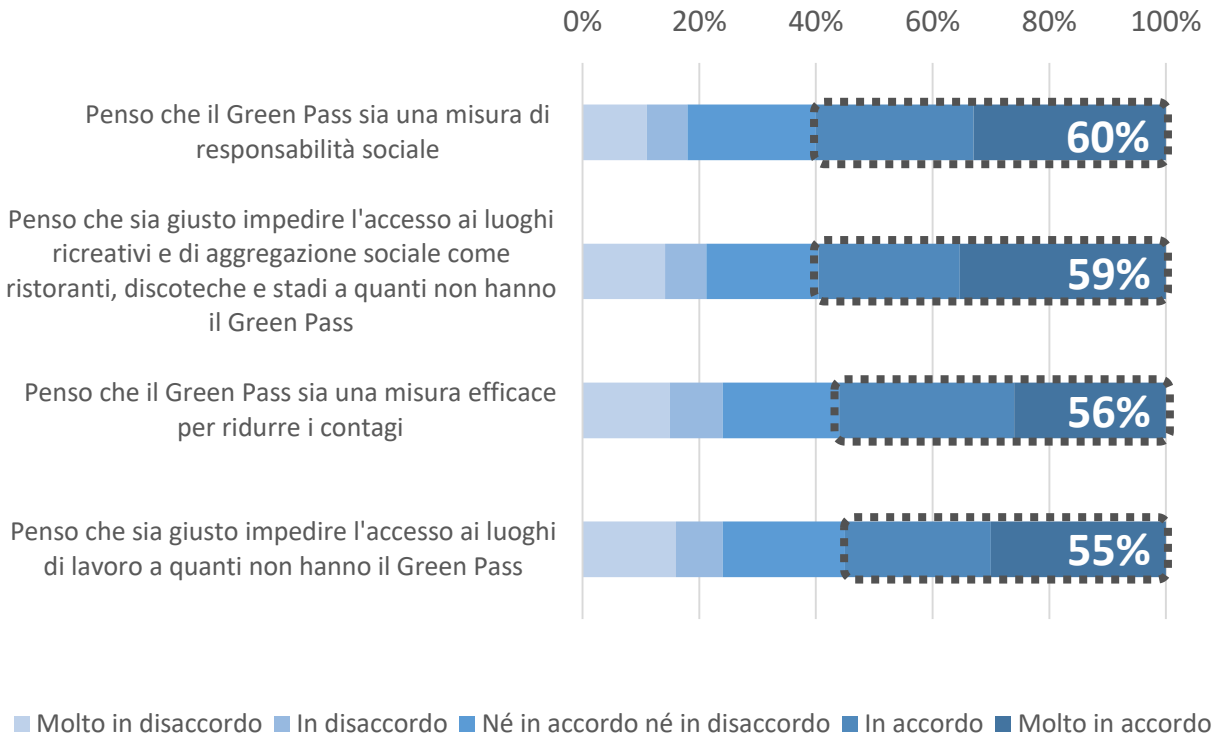
FASCE DI ETA'

18-34	35-59	>60
53% ↓	58%	77% ↑
54% ↓	57%	77% ↑
46% ↓	55%	74% ↑
46% ↓	54%	73% ↑

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

Coloro che hanno un reddito più alto sono maggiormente in accordo nel ritenere il Green Pass uno strumento utile nella gestione della pandemia, rispetto alle persone che si collocano nella fascia di reddito basso. Non è stata riscontrata nessuna differenza per il titolo di studio.

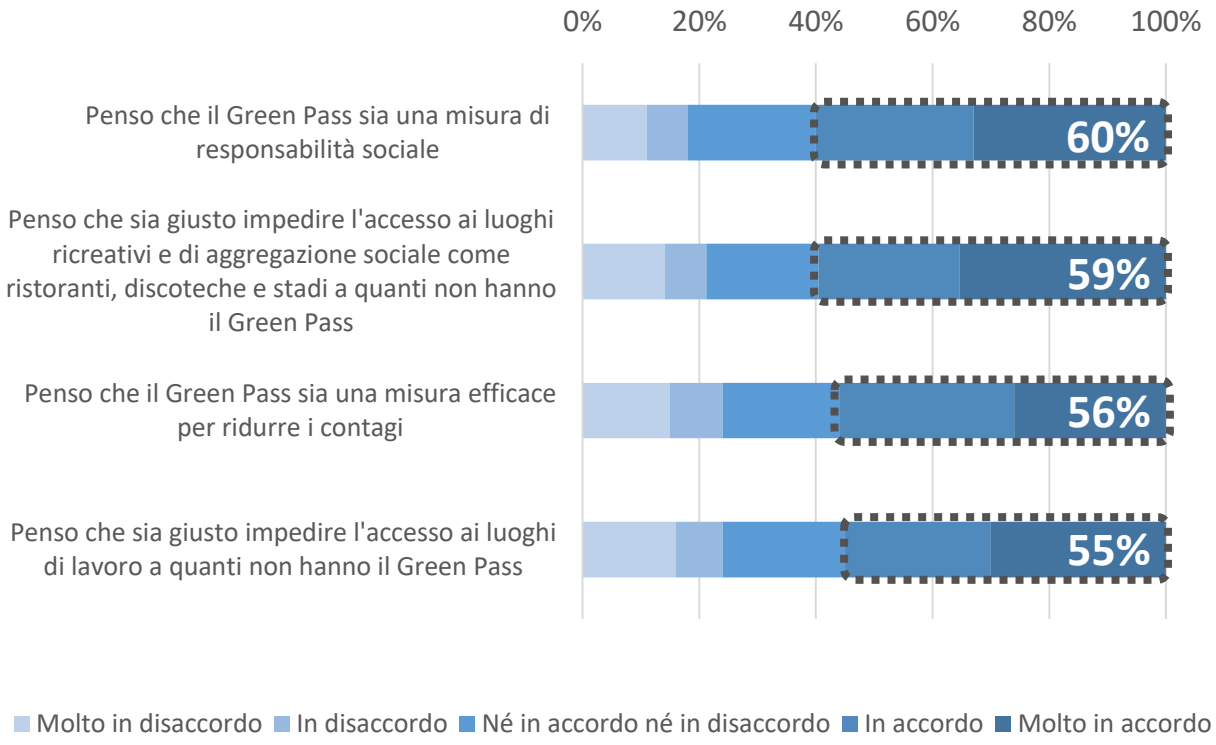
EngageMinds HUB
Consumer, Food & Health Engagement Research Center



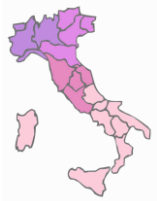
	TITOLO DI STUDIO			REDDITO	
	Licenza media o inferiore	Diploma	Laurea o superiore	Basso (<1800€ /mese)	Alto (≥1800€ /mese)
Penso che il Green Pass sia una misura di responsabilità sociale	54%	60%	64%	56% ↓	69% ↑
Penso che sia giusto impedire l'accesso ai luoghi ricreativi e di aggregazione sociale come ristoranti, discoteche e stadi a quanti non hanno il Green Pass	59%	59%	62%	54% ↓	69% ↑
Penso che il Green Pass sia una misura efficace per ridurre i contagi	51%	55%	60%	51% ↓	65% ↑
Penso che sia giusto impedire l'accesso ai luoghi di lavoro a quanti non hanno il Green Pass	51%	54%	59%	51% ↓	63% ↑

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

Emergono delle differenze a livello regionale : al nord ovest sono meno d'accordo nel richiedere il Green Pass per accedere ai luoghi di lavoro rispetto al sud e isole, dove sono più concordi.

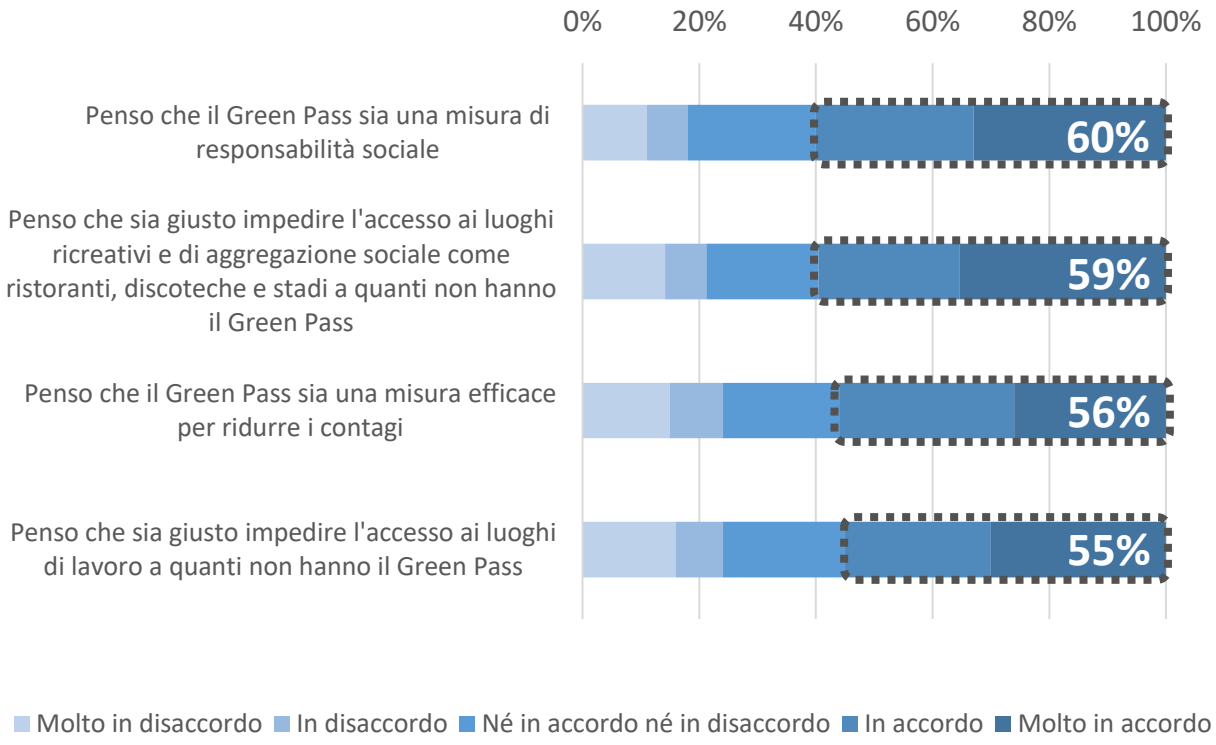


Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud e isole
57%	62%	56%	64%
56%	62%	58%	63%
53%	58%	55%	58%
49% ↓	56%	52%	61% ↑



I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

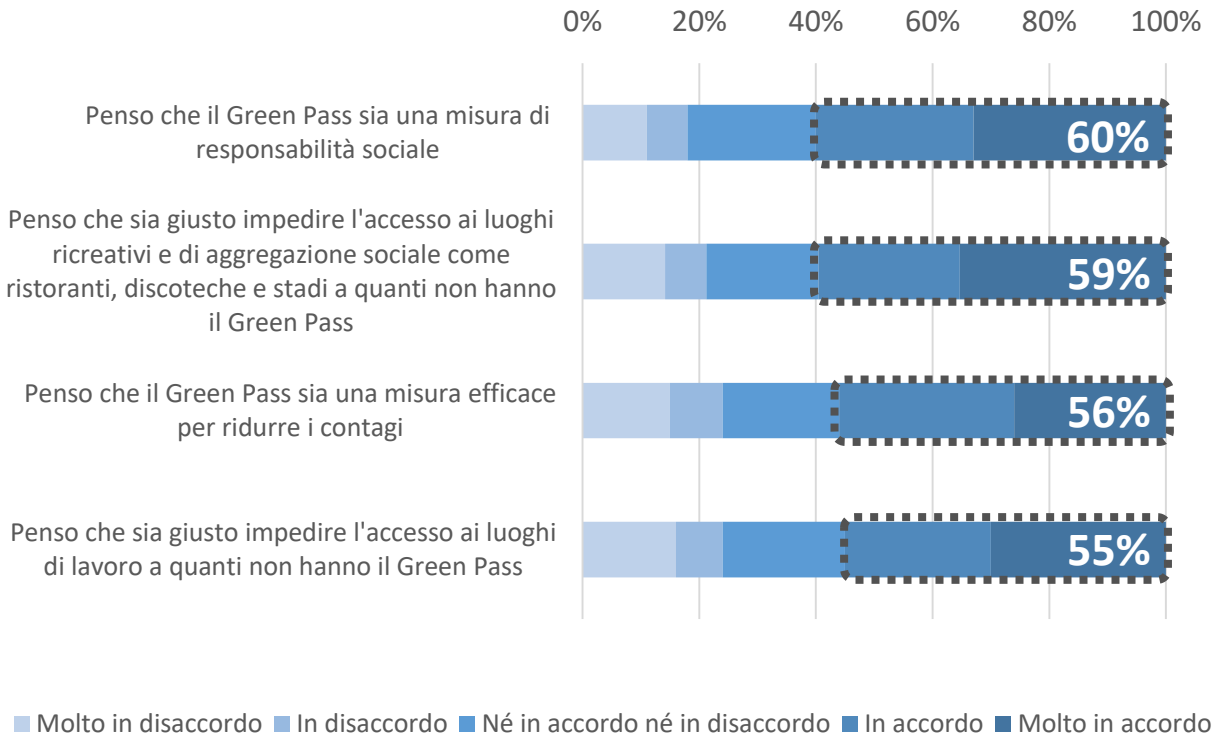
Il livello di coinvolgimento nella gestione del COVID impatta la percezione dell'utilizzo del Green Pass. Gli individui in equilibrio appaiono essere meno d'accordo nel ritenere il Green Pass un strumento di responsabilità sociale e uno strumento efficace nell'impedire la diffusione del virus. Al contrario, le persone in adesione concordano nel ritenere il Green Pass una misura utile e necessaria.



Blackout	Allerta	Adesione	Equilibrio
55%	61%	64% ↑	52% ↓
55%	60%	64% ↑	50% ↓
53%	57%	60% ↑	46% ↓
54%	57%	57%	45% ↓

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

A livello psicologico, gli stati depressivi incidono negativamente nel ritenere che il Green Pass sia una misura utile nel ridurre la diffusione dei contagi. Tale effetto potrebbe essere ricondotto alla valutazione pessimistica, tipica delle posizione depressive. Maggiore è il rischio di contagio percepito, maggiore è il grado di concordanza nel ritenere il Green Pass sia uno strumento di responsabilità sociale che uno strumento indispensabile per poter frequentare i luoghi di lavoro.

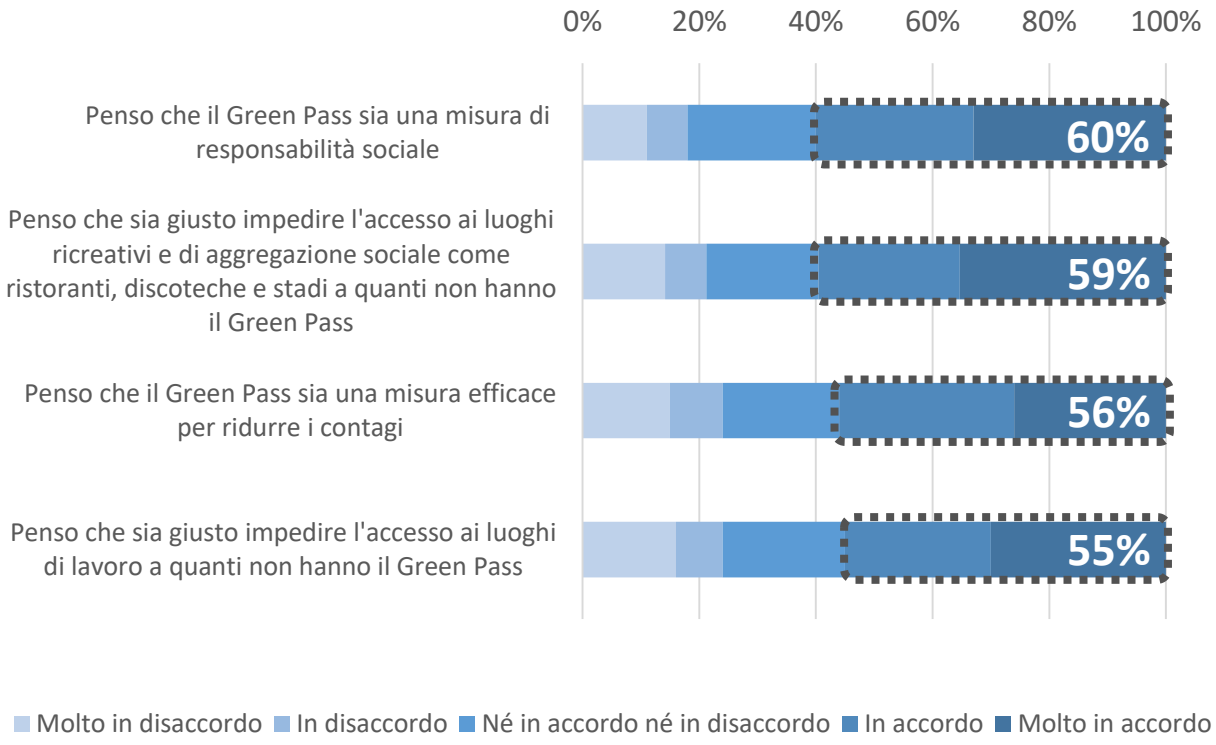


Stato d'ansia	Stato di depressione
58%	55% ↓
57%	55% ↓
54%	51% ↓
55%	52%

Alto rischio di contagio percepito	Alto rischio economico percepito
67% ↑	57%
65% ↑	60%
59%	55%
61% ↑	55%

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

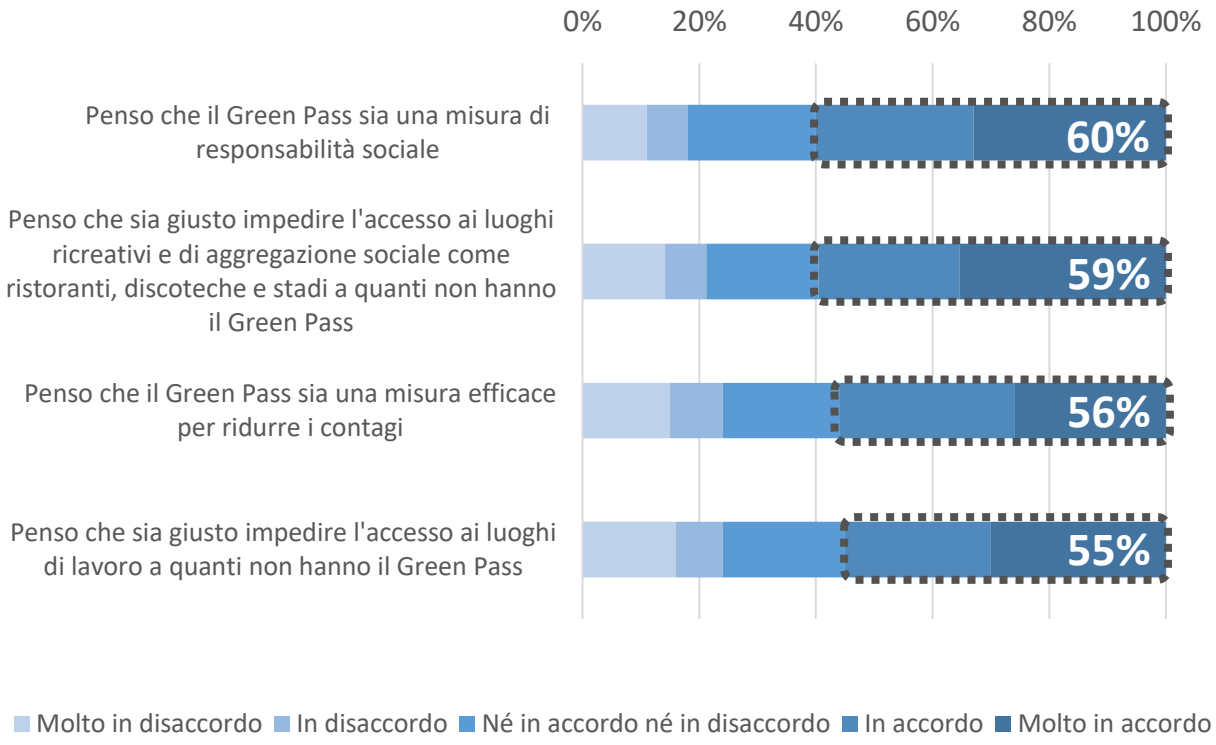
Gli individui che presentano un basso livello di fiducia verso la ricerca, il sistema sanitario e le istituzioni non ritengono che il Green Pass sia una misura di responsabilità sociale e che sia efficace nel ridurre i la diffusione del virus. Inoltre, non sono d'accordo nel richiedere la certificazione per potersi recare nei luoghi di lavoro e di aggregazione sociale.



Scarsa fiducia verso...		
La ricerca	Il sistema sanitario	Le istituzioni
30% ↓	40% ↓	50% ↓
31% ↓	41% ↓	51% ↓
30% ↓	37% ↓	46% ↓
28% ↓	37% ↓	44% ↓

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

Gli individui con orientamento politico verso sinistra e centro concordano nel ritenere la certificazione verde, uno strumento di riduzione dei contagi e una questione di responsabilità sociale. Tale grado di accordo non si riscontra negli individui con nessun orientamento politico o di destra, i quali non considerano il Green Pass uno strumento utile per ridurre i contagi.

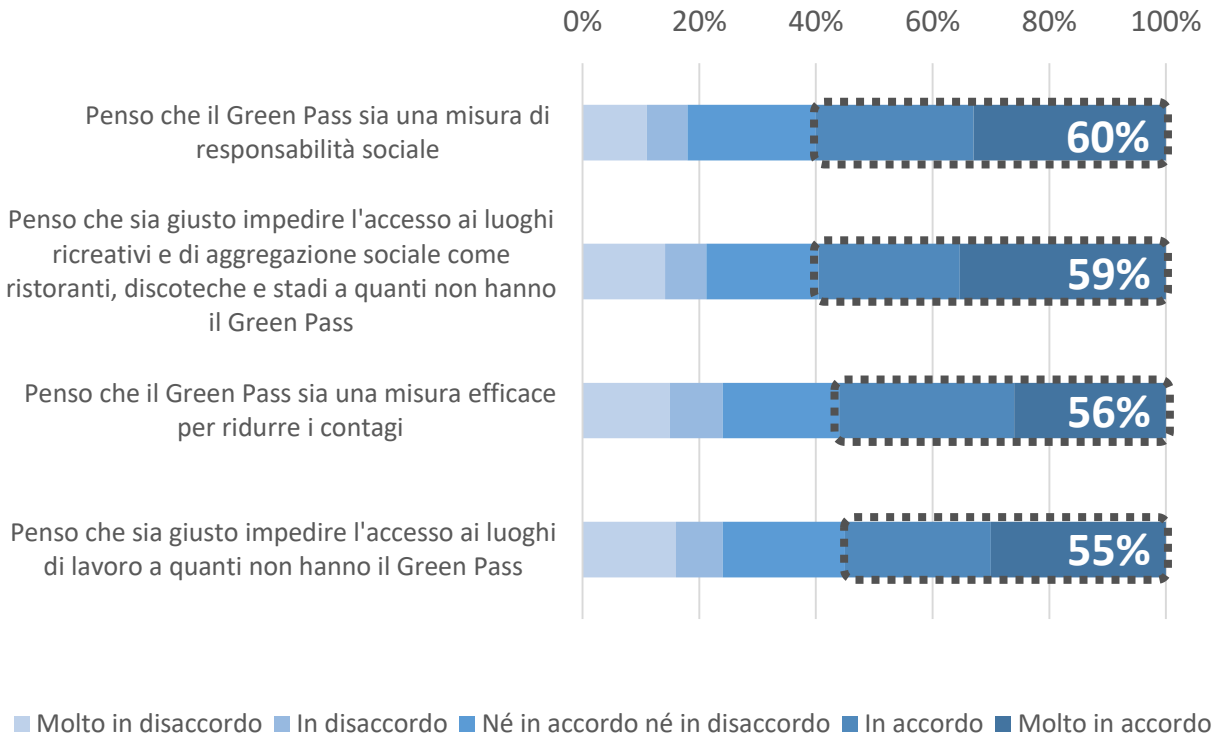


Orientamento politico centro-sx	Orientamento politico centro	Orientamento politico centro-dx	Nessun orientamento politico
77% ↑	67% ↑	51% ↓	50% ↓
71% ↑	67% ↑	54%	49% ↓
73% ↑	64% ↑	47% ↓	45% ↓
67% ↑	63% ↑	50%	44% ↓

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

Gli individui orientati verso l'altro sono maggiormente d'accordo nel ritenere che il Green Pass sia una responsabilità sociale e sia necessario per frequentare i luoghi di aggregazione sociale, risultati opposti si riscontrano nelle persone orientate verso di sé.
Gli individui orientati verso la tradizione sono d'accordo nel considerare il Green Pass una misura efficace mentre quelli orientati verso il cambiamento no.

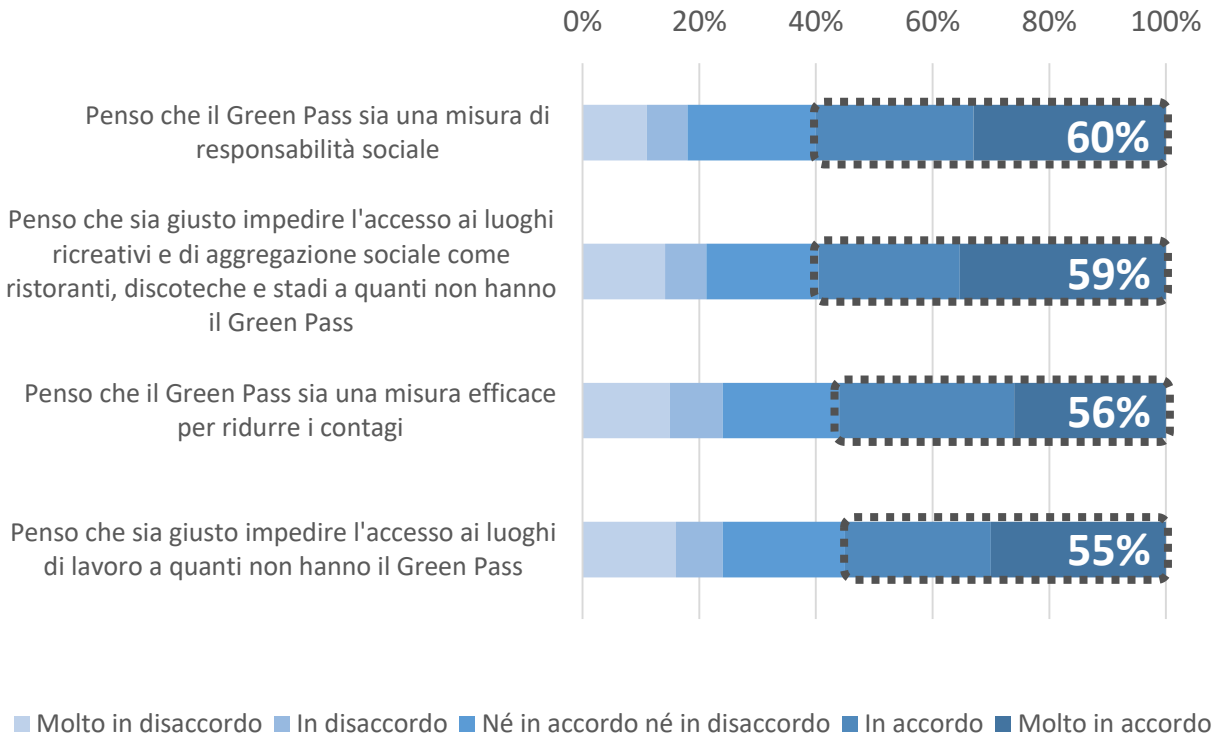
EngageMinds HUB
Consumer, Food & Health Engagement Research Center



Auto-affermanti (orientati verso sé)	Trascendenti (orientati verso l'altro)	Conservatori (orientati verso la tradizione)	Innovatori (orientati verso il cambiamento)
44% ↓	65% ↑	66% ↑	55% ↓
47% ↓	64% ↑	66% ↑	54% ↓
44% ↓	60% ↑	61% ↑	52% ↓
53%	57%	61% ↑	50% ↑

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

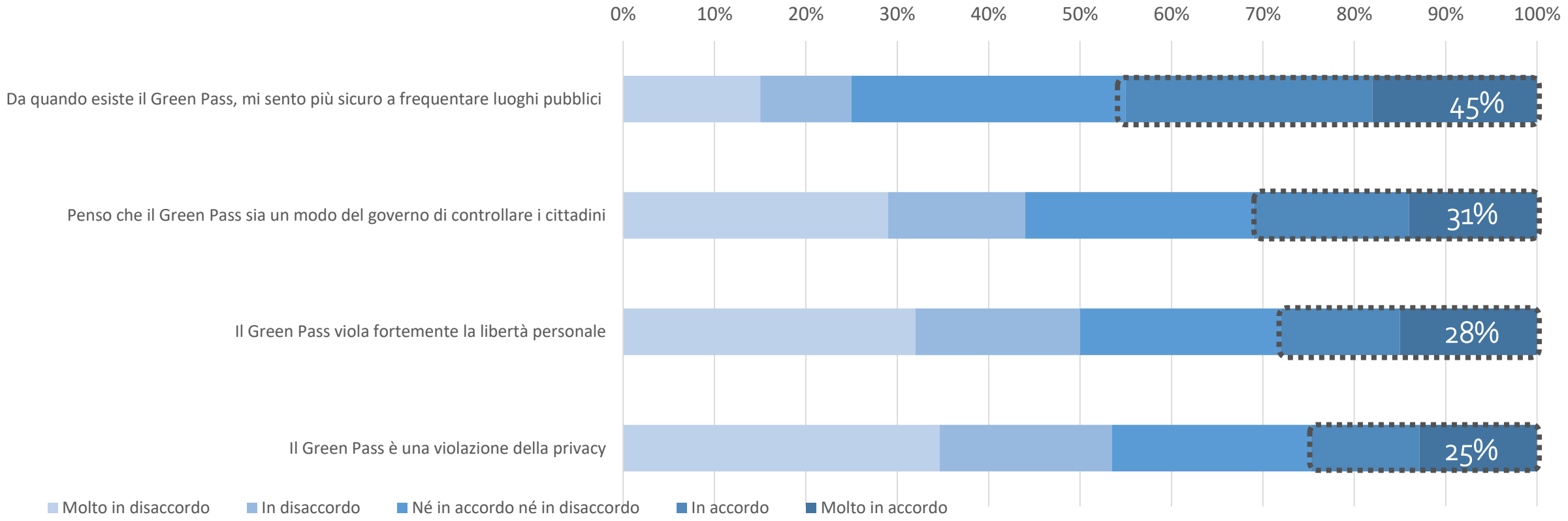
Gli individui che hanno subito una perdita per COVID sono d'accordo nel considerare il Green Pass una misura efficace per ridurre i contagi e necessaria per accedere ai luoghi di lavoro e ricreativi.
Chi invece ha contratto il COVID, non ritiene la certificazione verse una questione di responsabilità sociale e non la reputa necessaria per poter frequentare i luoghi di aggregazione sociale.



Ha contratto il Covid	Un familiare ha contratto Covid	È stato in quarantena	Ha subito una perdita per Covid
51% ↓	62%	57%	68% ↑
50% ↓	61%	56%	68% ↑
47%	56%	53%	63% ↑
50%	56% ↑	53%	64% ↑

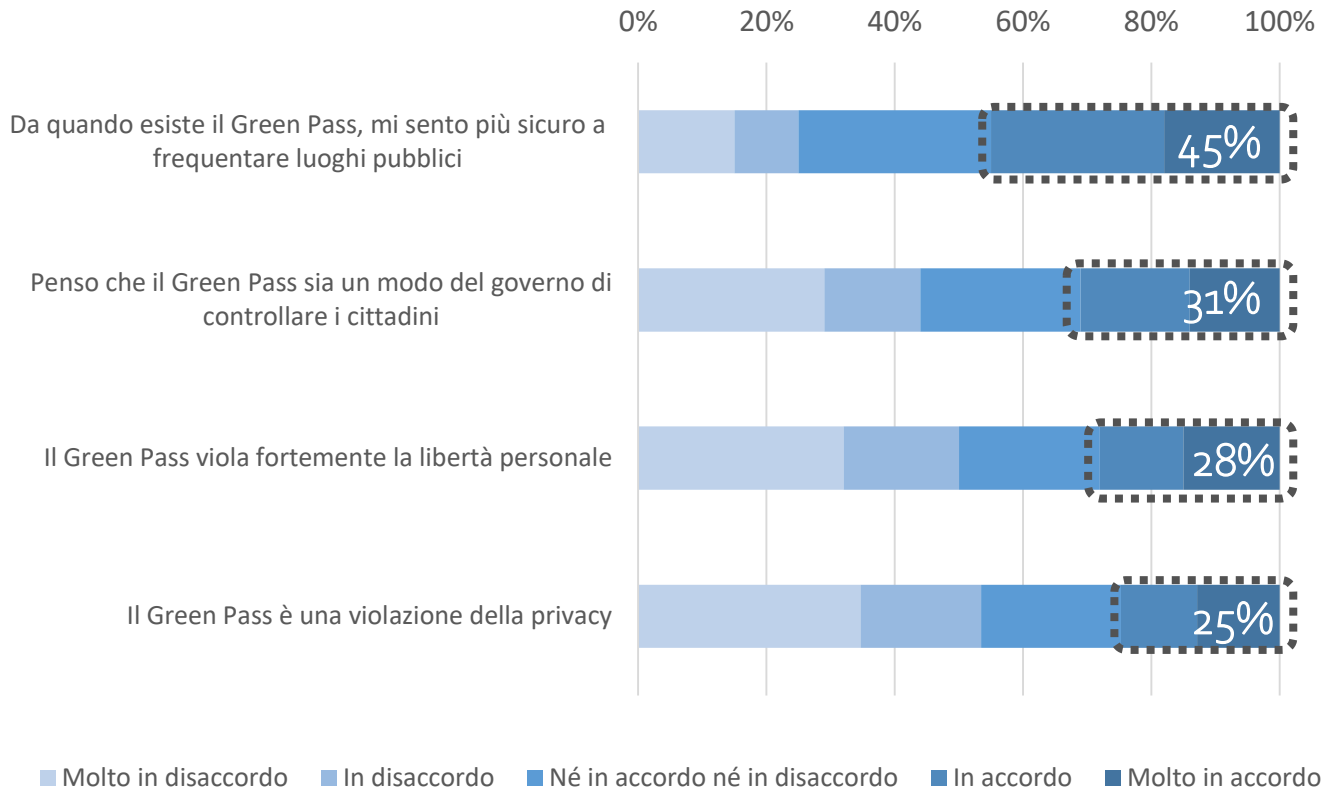
I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

Meno della metà degli italiani si sente più sicuro da quando c'è il Green Pass, e più di uno su quattro ritiene che violi la privacy o la libertà personale



I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

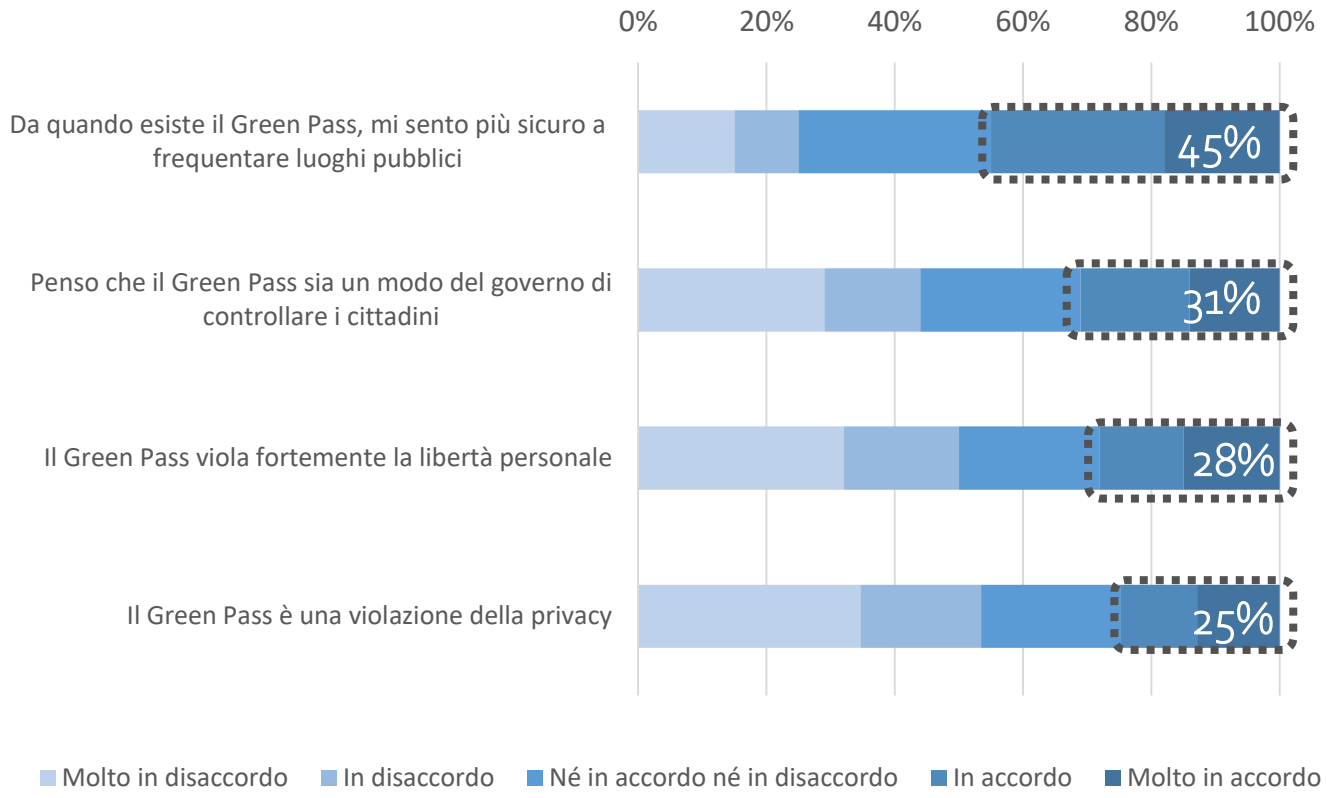
Gli over 60, rappresentano la fascia di età che più si discosta dal ritenere il Green Pass una violazione della libertà personale e un modo del governo di controllare i cittadini. Inoltre, si sentono più sicuri a seguito dell'introduzione del Green Pass, percezione che non si riscontra per gli individui tra i 35 anni e i 59 anni.
Gli under 34, al contrario, appaiono percepire il Green Pass come uno strumento di violazione della privacy.
Nessuna differenza di genere è stata riscontrata.



GENERE		FASCE DI ETA'		
F	M	18-34	35-59	>60
49%	43%	43%	42% ↓	59% ↑
32%	31%	34%	34%	19% ↓
29%	28%	31%	31%	18% ↓
25%	24%	29% ↑	26%	14% ↓

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

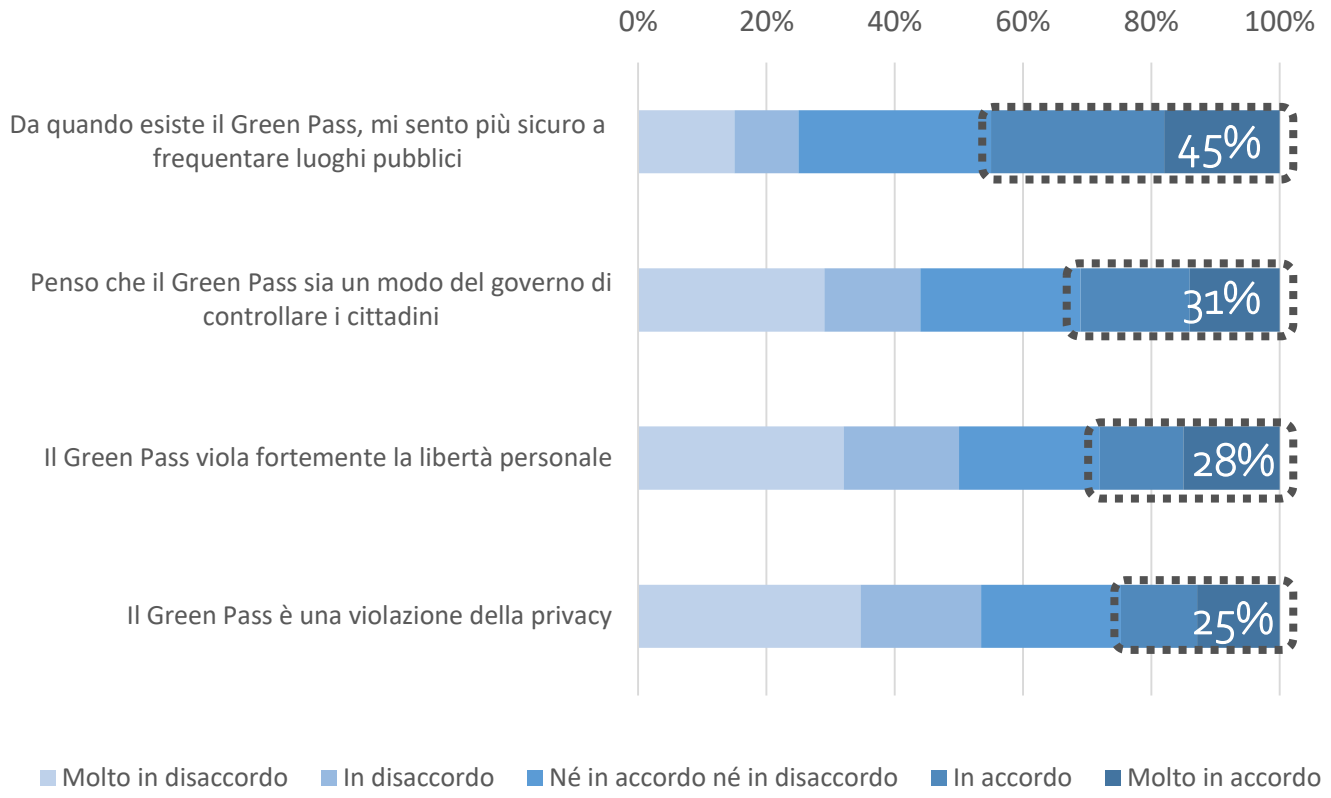
Gli individui che si posizionano nella fascia di reddito basso, sono quelli che percepiscono il Green Pass come una violazione della libertà personale e come un modo del governo di esercitare il controllo sui cittadini. Tale percezione è diametralmente opposta nella popolazione con un reddito alto.
Nessuna differenza per il titolo di studio è stata riscontrata.



	TITOLO DI STUDIO			REDDITO	
	Licenza media o inferiore	Diploma	Laurea o superiore	Basso (<1800€ /mese)	Alto (≥1800€ /mese)
Da quando esiste il Green Pass, mi sento più sicuro a frequentare luoghi pubblici	44%	44%	50%	41% ↓	53% ↑
Penso che il Green Pass sia un modo del governo di controllare i cittadini	36%	30%	30%	34% ↑	26% ↓
Il Green Pass viola fortemente la libertà personale	33%	28%	26%	31% ↑	23% ↓
Il Green Pass è una violazione della privacy	26%	25%	24%	28% ↑	20% ↓

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

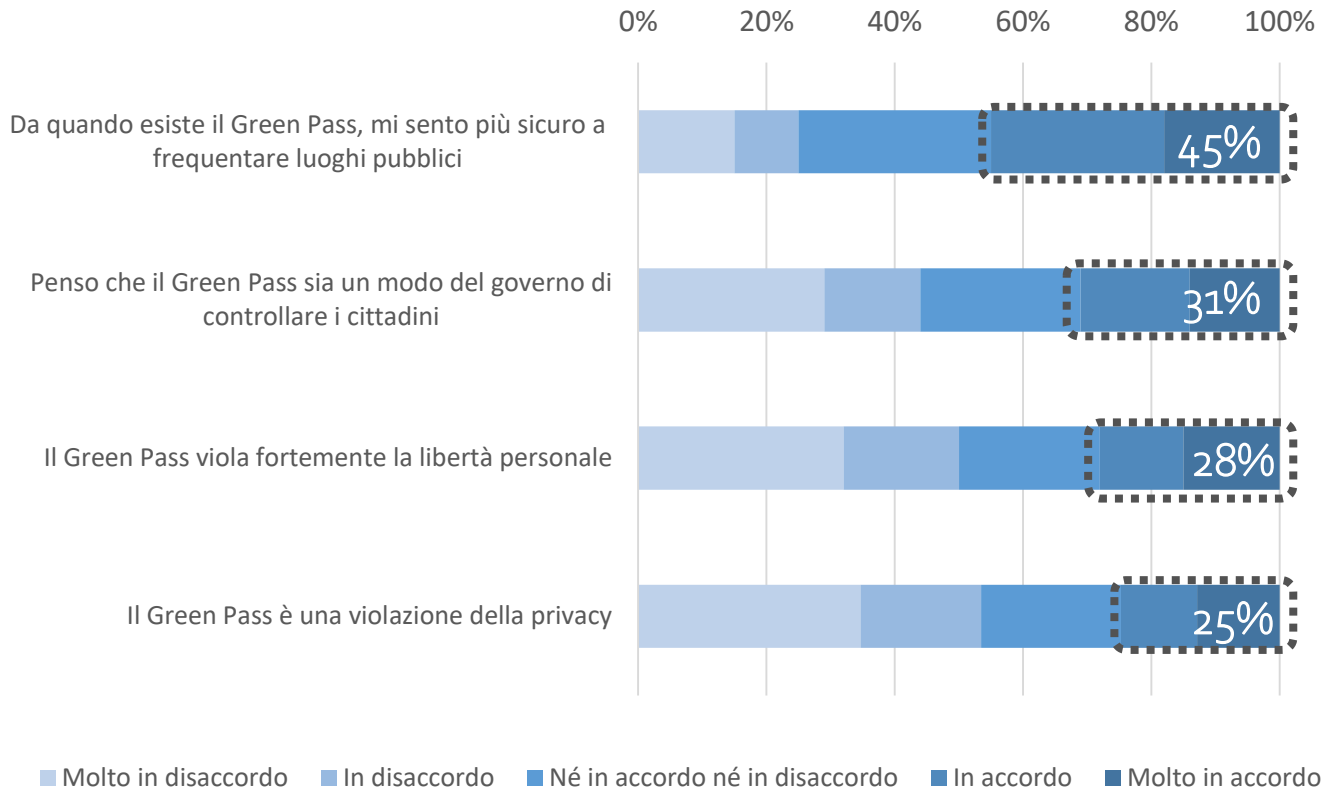
Differenze regionali nella percezione di sicurezza a seguito dell'introduzione del Green Pass: il sud e le isole appaiono sentirsi più al sicuro, mentre più della metà degli abitanti del nord-ovest no.



	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud e isole
Da quando esiste il Green Pass, mi sento più sicuro a frequentare luoghi pubblici	40% ↓	48%	43%	50% ↑
Penso che il Green Pass sia un modo del governo di controllare i cittadini	31%	36%	31%	29%
Il Green Pass viola fortemente la libertà personale	31%	31%	26%	26%
Il Green Pass è una violazione della privacy	25%	29%	26%	22%

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

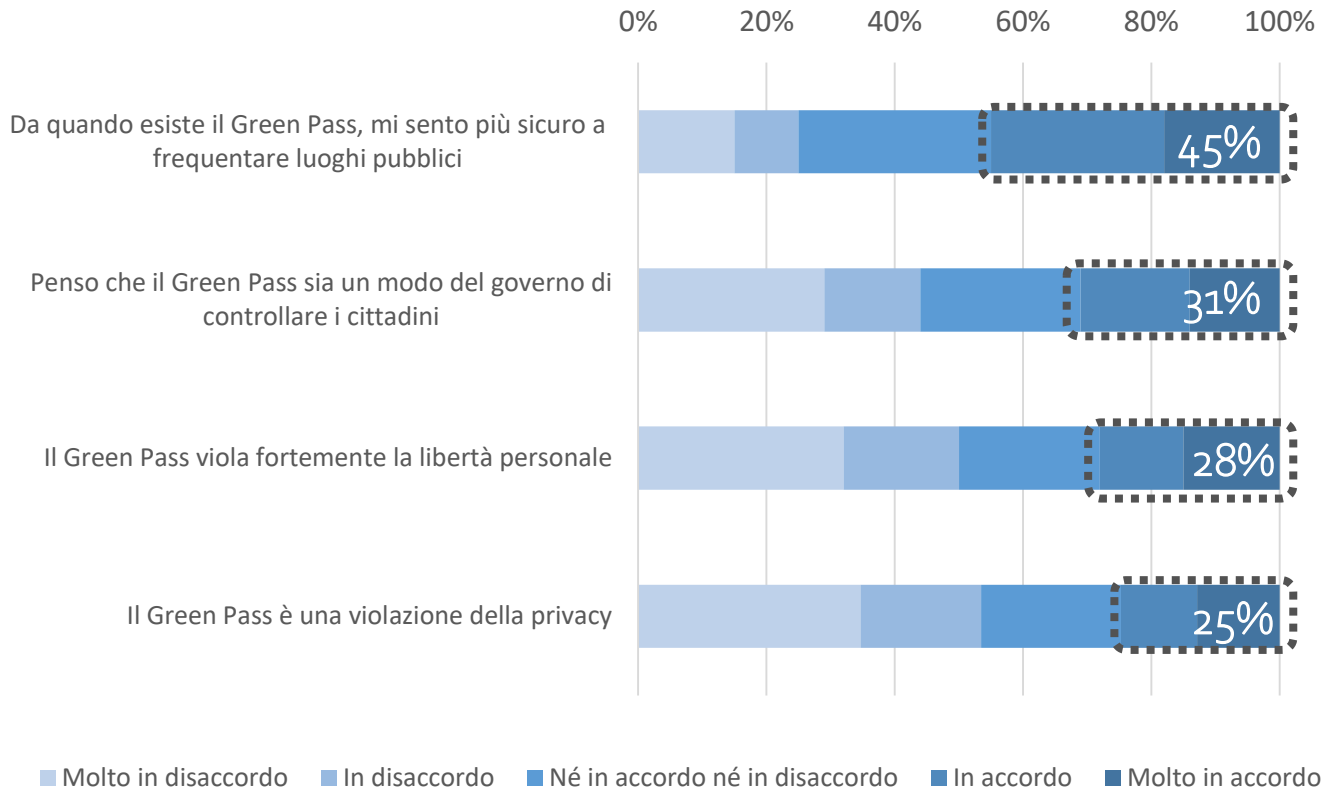
Le persone più ingaggiate appaiono essere d'accordo nel considerare il Green Pass un modo del governo di controllare i suoi cittadini, mentre gli individui che si collocano nella fase di adesione sono in disaccordo.



Blackout	Allerta	Adesione	Equilibrio
42%	48%	48%	39%
36%	32%	26% ↓	41% ↑
35%	28%	24%	37%
29%	24%	22%	31%

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

Gli individui che presentano uno stato di malessere psicologico sono maggiormente in accordo nel percepire il Green Pass come uno strumento che viola la propria libertà e la propria privacy.

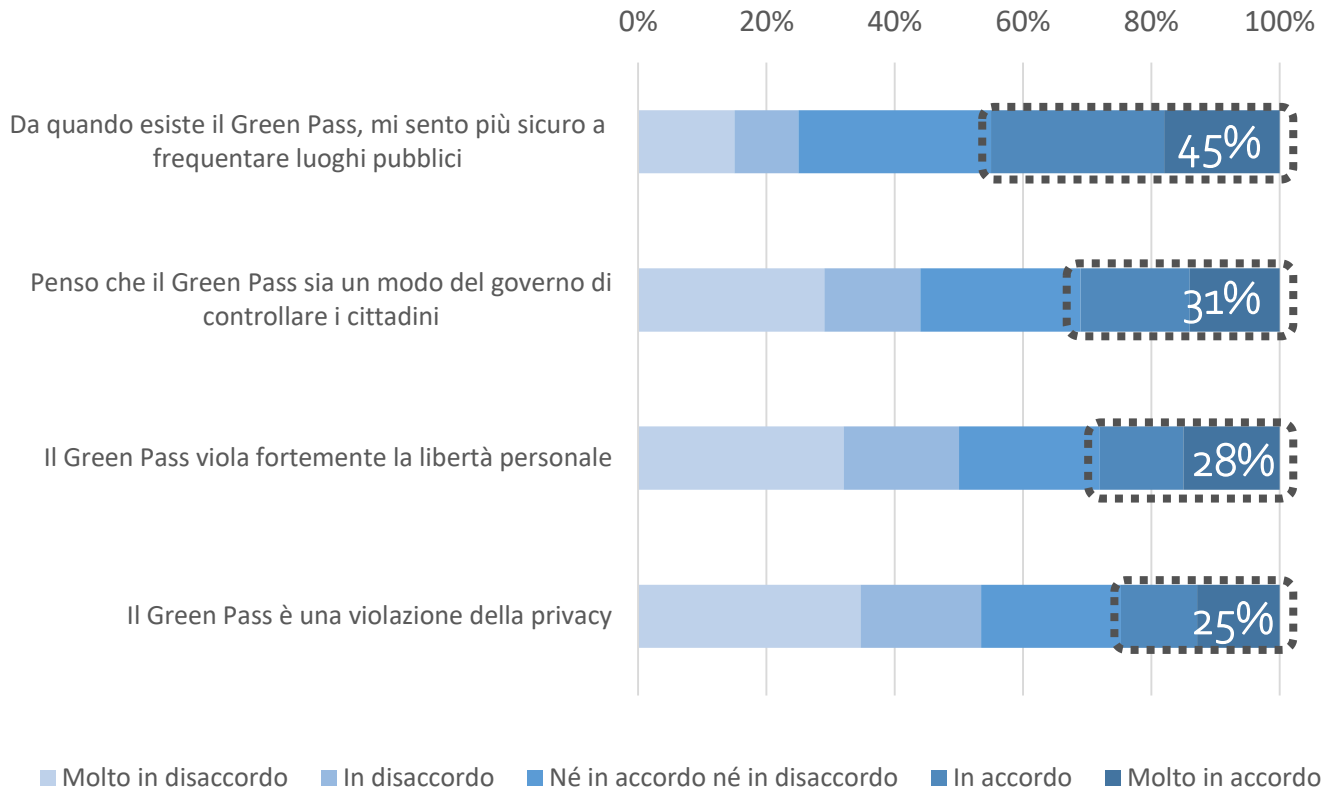


Stato d'ansia	Stato di depressione	Alto rischio di contagio percepito	Alto rischio economico percepito
46%	42% ↓	53% ↑	45%
35% ↑	36% ↑	36% ↑	40% ↑
32% ↑	32% ↑	32%	37% ↑
28% ↑	29% ↑	30% ↑	33% ↑

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

Gli individui sfiduciati verso la ricerca, il sistema sanitario e le istituzioni appaiono essere in minor accordo con all'introduzione del Green Pass e le relative norme legali.

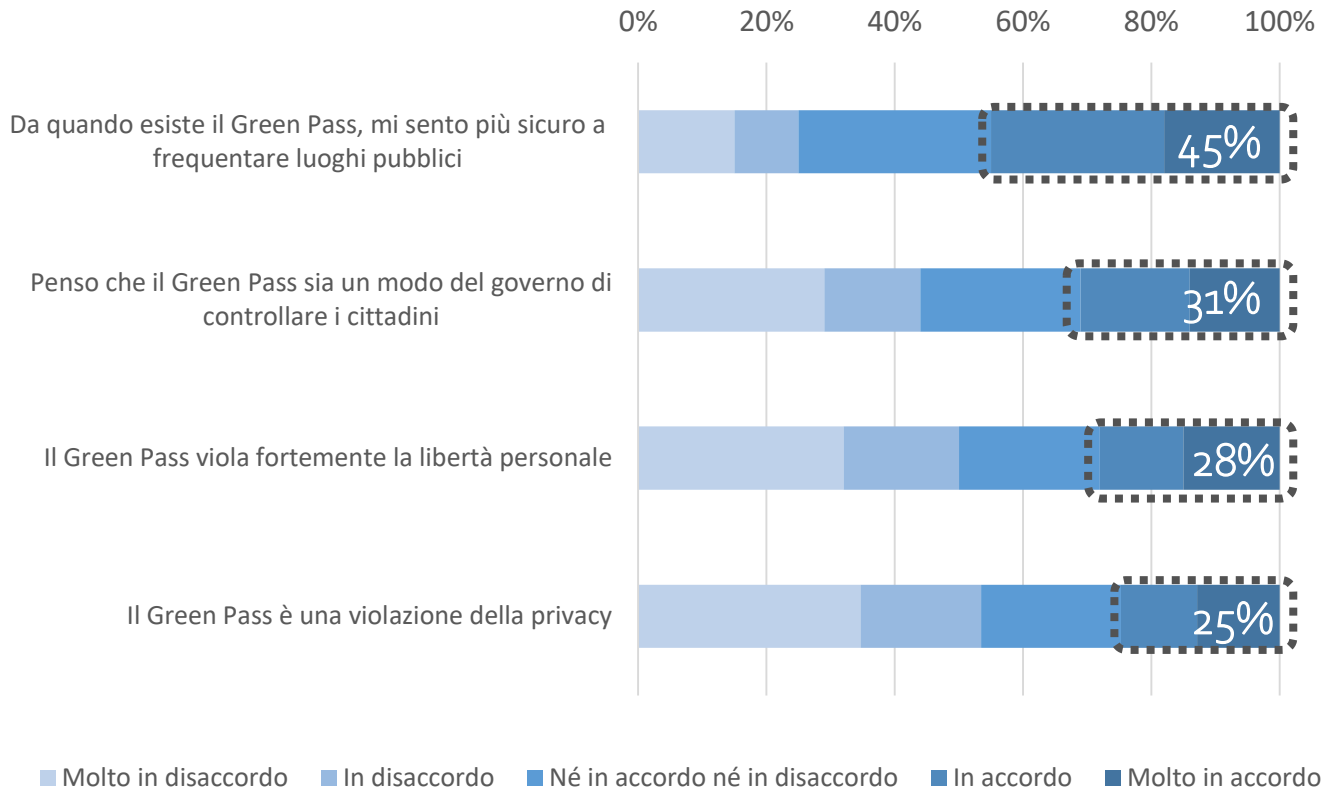
EngageMinds HUB
Consumer, Food & Health Engagement Research Center



Scarsa fiducia verso...		
La ricerca	Il sistema sanitario	Le istituzioni
17% ↓	26% ↓	34% ↓
42% ↑	37% ↑	34% ↑
41% ↑	34% ↑	31% ↑
38% ↑	31% ↑	28% ↑

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

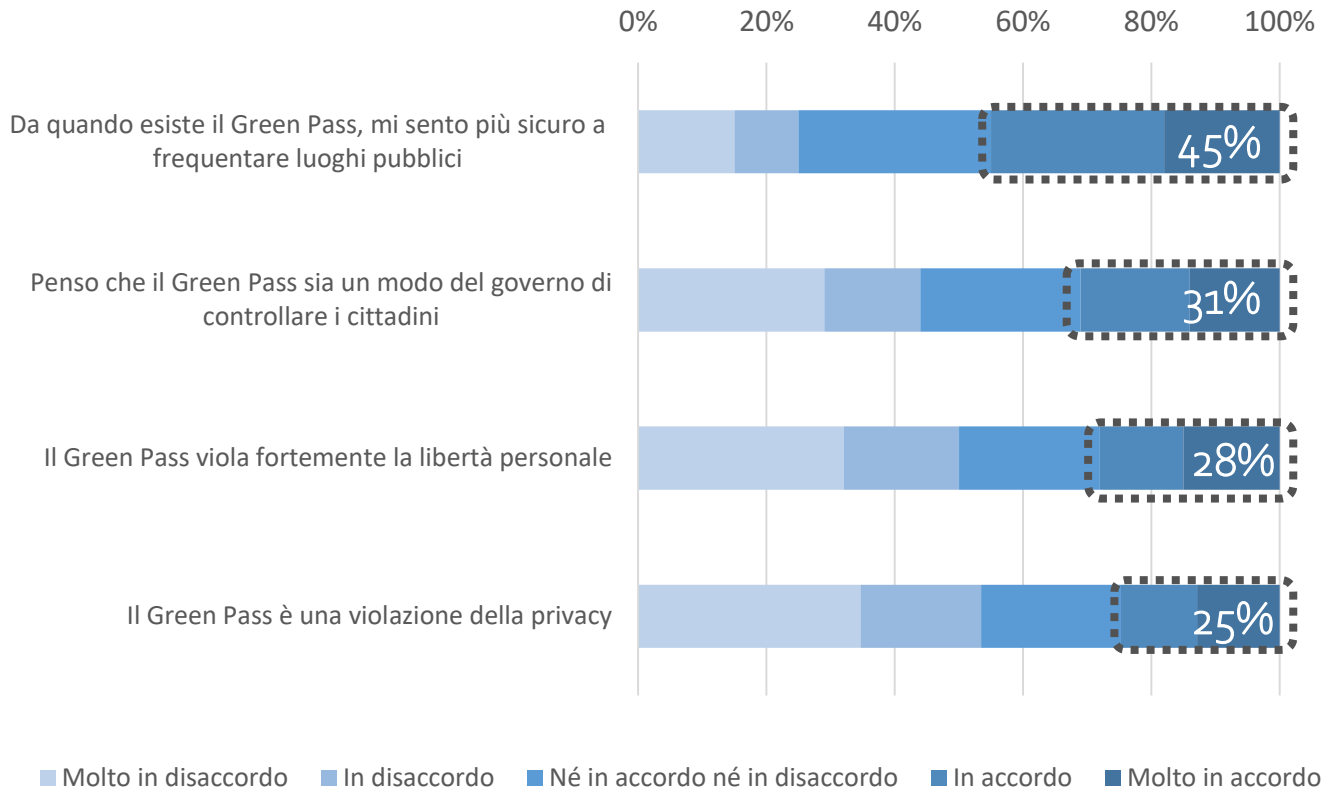
Gli individui politicamente orientati al centro e a sinistra appaiono essere in disaccordo con le affermazioni negative sul Green Pass. Invece, ad un orientamento politico collocato sulla destra o assente, corrisponde un maggiore accordo nel percepire la certificazione verde, come una violazione della libertà personale o un tentativo del governo di controllare i cittadini.



Orientamento politico centro-sx	Orientamento politico centro	Orientamento politico centro-dx	Nessun orientamento politico
59% ↑	54% ↑	36% ↓	35% ↓
20% ↓	26% ↓	43% ↑	35%
21% ↓	16% ↓	45% ↑	35% ↑
15% ↓	16% ↓	37% ↑	32% ↑

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

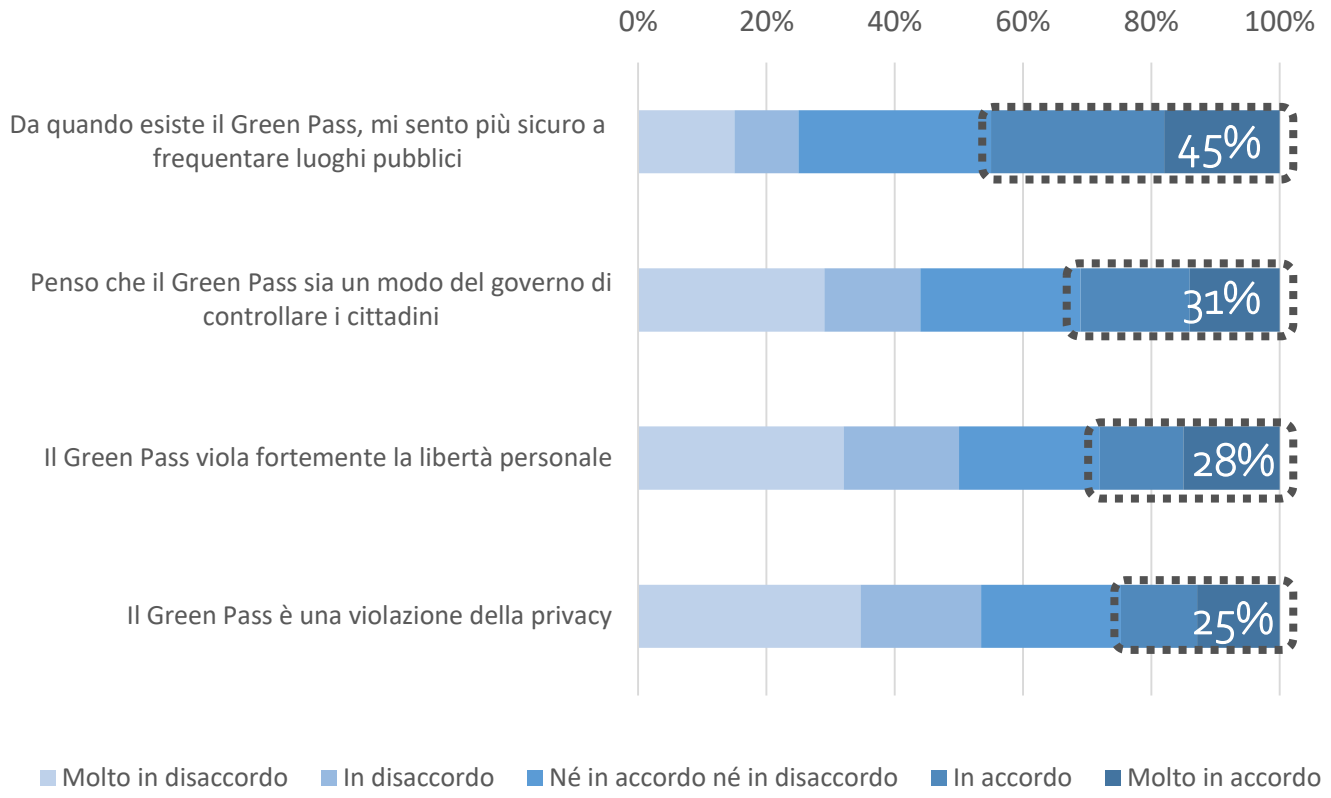
Gli individui maggiormente orientati verso l'altro non sono d'accordo nel ritenere il Green Pass una modalità del governo di controllare i cittadini e una misura che viola la libertà personale, al contrario quelli orientati verso di sé appaiono essere inclini nel considerarlo una misura che viola la privacy .
Gli individui orientati verso la tradizione, a differenza di quelli orientati al cambiamento, non considerano il Green Pass una misura negativa.



Auto-affermanti (orientati verso sé)	Trascendenti (orientati verso l'altro)	Conservatori (orientati verso la tradizione)	Innovatori (orientati verso il cambiamento)
43%	47%	49%	42% ↓
51% ↑	28% ↓	28%	36% ↑
53% ↑	24% ↓	25% ↓	35% ↑
46% ↑	20% ↓	21% ↓	30% ↑

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

Gli individui che hanno contratto il COVID-19, considerano che, la certificazione verde, violi la libertà personale. Nessuna differenza è stata riscontrata per chi ha avuto un familiare che ha contratto il virus, per chi è stato in quarantena e per chi ha subito una perdita per COVID.



	Ha contratto il Covid	Un familiare ha contratto Covid	È stato in quarantena	Ha subito una perdita per Covid
Da quando esiste il Green Pass, mi sento più sicuro a frequentare luoghi pubblici	41%	48%	48%	51%
Penso che il Green Pass sia un modo del governo di controllare i cittadini	39% ↑	34%	32%	27%
Il Green Pass viola fortemente la libertà personale	38% ↑	31%	30%	28%
Il Green Pass è una violazione della privacy	30%	27%	27%	26%

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center

Contatti

Università Cattolica del Sacro Cuore

Largo Agostino Gemelli, 1

20123 Milano MI

+39 02 7234 3863

engagemindshub@gmail.com

Università Cattolica del Sacro Cuore

Sede di Santa Monica, Via Bissolati

26100 Cremona CR

+39 02 7234 3863

engagemindshub@gmail.com

EngageMinds HUB

Consumer, Food & Health Engagement Research Center

I contenuti sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso previa autorizzazione di EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center